Martedì 15 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 30

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 91
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 27

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 60.00 — Semestre " 25.00 — Trimestre Lire 18.00 — Mese " 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

La prima Mostra goriziana di Belle Arti

Chi da uno sguardo al Catalogo ben concepito e ben ordinato di questa Mostra trova qualche cosa di più che le monografie degli artisti, e l'indicazione delle singole opere; trova una chiara visione dei concetti e degli intendimenti che guidarono chi la promosse.

Albergano sotto lo stesso tetto opere di fattura e di concetto dal più comune al più avanzato. Nelle une e nelle altre troviamo lavori di pregio e lavori che rilevano una immaturità artistica. Nel complesso, una buona Mostra che ci indica come nel nostro Friuli gli artisti lavorano, producano e ci diano la promessa di maggiori affermazioni.

Oltre i nomi giustamente noti del Brass, del Gasparini, del Calligaris e di altri, due artisti colpiscono in special modo la attenzione — lo scultore Canciani e il pittore Barazzutti: l'uno, dicono, già noto all'estero in special modo a Vienna, l'altro di cui conosciamo il passato, ma del quale non ci fu mai dato di ammirare una opera così completa come «Il Brscaiuolo» e che, per noi, è una rivelazione.

Del Canciani, che espone otto lavori, primeggia una testa in bronzo, il ritratto del pittore Levier. Ebbene, nell'osservare quest'opera d'arte passano attraverso la mente tutti i più grandi ritratti scultorei che dalle epoche più remote, ai giorni nostri noi abbiamo ammirato. Mentre si vorrebbe paragonare questa opera all'una o all'altra, all'ignoto artista romano o al grande artefice della Rinascenza, ci si accorge come invece questa sia strettamente personale; e come le vere opere d'arte si stendano la mano attraverso i tempi, al disopra delle «tendenze» delle scuole e di molti aggettivi che il più delle volte mascherano la genialità che manca nei lavori. Altre opere ha il Canciani che completano le qualità che noi ammiriamo in quel a accennata — Esse sono due alti busti «Mia Figlia», «Un Cavatore» un vaso e cinque statuine: «I lavoratori del Fuoco».

Il Barazzutti espone due opere «Il Brscaiuolo» e un paesaggio.

«Il boscaiuolo» che è un'opera di tendenza e di fattura moderna, rivela scioltezza, tecnica, robustezza di disegno, buon colorito e equilibrio di composizione. Qualità indispensabili per comporre un quadro. Se noi guardiamo nella produzione dell'arte contemporanea — e queste Esposizioni ne sono una rassegna — troviamo ben pochi artisti che abbiano il coraggio o meglio che sappiano fare quello che dovrebbe essere un quadro. Frammenti, studi, note di colore o di disegno, ma nessun sforzo per esprimere un'idea. Gli antichi dovrebbero essere maestri. Forse la ragione va ricercata in questo; che Essi erano «decoratori» nel vero senso della parola. Eseguivano le loro opere per un dato ambiente con un tema il più delle volte obbligato. I contemporanei, per delle cause che qui non è il caso di ricercare, non hanno questo compito, ed allora si accontentano di mete minori.

***

Chi abbia seguito da molti anni a oggi lo svolgersi dell'arte moderna conosce certamente Italico Brass come conosce le sei opere che egli oggi espone a Gorizia. Opere giovanili e opere recenti. Soggetti d'ambiente veneziano e goriziano e un quadro «Prigionieri austriaci». I suoi lavori — non a torto — sono paragonati a quelli dei paesisti veneziani del settecento. Però noi troviamo sempre quella personalità che lo stacca dalle tradizioni e ci dà «l'artista». Se le opere esposte lasciano un desiderio, questo è quello di non poter ammirarne altre, sia pure, meno complete, ma che ci avessero segnato maggiormente i vari passaggi che il Brass ha avuto nella sua felice carriera d'artista.

***

Gino De Finetti ha una Mostra personale con parecchie opere di pittura e di bianco e nero — acqueforti e litografie. In esse predominano soggetti di cavalli in pieno movimento, disegnati con rara perizia. Ci troviamo di fronte ad una forma d'arte ben delineata e matura, ma che si ripete troppo insistentemente, specialmente nella gamma policroma.

***

Un gruppo di artisti che noi rivediamo da qualche tempo compatti a tutte le manifestazioni d'arte del nostro Friuli sono Antonio Gasparini, Giovanni Moro, Marcelliano Canciani, Lea e Fides D'Orlandi.

Si presentino Essi con figure, paesaggi o acqueforti, il nostro occhio è tanto abituato a vedere la loro produzione unita che, per quanto di tendenze macsatamente diverse, un artista ci richiama l'altro.

Il Gasparini ha esposto parecchi lavori, alcuni dei quali possono chiamarsi vere opere d'arte. Egli è considerato giustamente uno dei migliori del nostro Friuli; sarebbe perciò desiderabile che con uno sforzo maggiore si sorpassasse. Egli lo può.

Dei pochi soggetti di figura esposti in tutta la Mostra i suoi «Nudi» emergono per compostezza di disegno, bellezza di colorazione e armonia nell'inquadramento. Così dicasi dei paesaggi. «Paesaggio Autunnale» è un piccolo capolavoro.

Il Moro ha tre bei paesaggi e due soggetti di figura. Anche le sue espressioni artistiche hanno già raggiunto quel grado che dà la responsabilità. Se in questa Mostra non sono rappresentate le sue opere migliori, siamo certi di rivederlo alla prima occasione con quadri che ci diano una visione più completa del suo valore.

Marcelliano Canciani, questo innamorato della motnagna, ha tre bei paesaggi del Cadore. «Le tre Cime di Lavaredo» è dei tre il più interessante.

I valori pittorici, il taglio del quadro e i giusti rapporti della prospettiva aerea ci fanno trovare di fronte ad un paesaggista compiuto. Per complet. il gruppo degli artisti diarzi accennati parleremo di quelle simpatiche artiste che sono le signorine D'Orlandi, riservandoci in un prossimo numero di completare questa rapida rassegna.

Esse espongono acqueforti e acquetinte. L'abilità tecnica non facile in simili lavori, la passione con cui questi rivelano l'animo delle autrici, i soggetti sempre bene scelti, ci lasciano gradevolmente impressionati. Alcune delle stampe esposte ed altre anteriori possono gareggiare con alcune dei migliori artisti che si dedicano a questa tecnica. Tecnica che ebbe anche per il passato, in forme diverse, cultori appassionati.

C. M.

VILLA SANTINA

Un banchetto al Commissario geom. Polzot

Ieri sera, all'albergo d'Italia, fu offerto dalla cittadinanza un banchetto in onore del Commissario Prefettizio geom. Polzot.

Vi parteciparono una sessantina di convenuti a portare i loro saluto di stima e di riconoscenza per l'opera sana ed intelligente da lui svolta durante la sua permanenza tra noi.

La serata si svolse quanto mai cordiale ed animata protraendosi fino a tarda ora. I discorsi vennero tempestivamente banditi ad ogni minimo accenno; ma in tutti i presenti rimase un senso di generale soddisfazione per l'indimenticabile serata trascorsa.

La tessera fascista

fu ieri ieri inviata al geom. Damiano Polzot, nostro ex commissario prefettizio accompagnata dalla seguente lettera:

«Mentre mi è grato confermarLe tutta la gratitudine delle popolazioni del Comune e nostra per l'opera intelligente e fattiva di Commissario Prefettizio, compio anche un altro dovere: Le unisco la tessera del P. N. F. della nostra Sezione.

«Nessuna cerimonia per tale consegna; la cerimonia migliore è quella di saperci sorretti da un medesimo Ideale: quello di contribuire con le modeste nostre forze a rendere l'Italia sempre più grande e rispettata. Accetti, egregio signor Polzot, i miei cordiali ossequi.

Firmato: Il Segretario politico
Arrigoni».

Festeggiamenti e Pesca di Beneficenza

Domenica 27 corr., in occasione della inaugurazione ufficiale dei gagliardetti della Sezione di Villa Santina del P. F. N avremo una GRANDE PESCA DI BENEFICENZA con oltre 2000 premi, di cui moltissimi di valore. Fra i principali citiamo: quello della Casa Reale, una bicicletta Touring Bianchi, una macchina da cucire, una camera, tre servizi in argento, due cartelle del Consolidato 5 per cento ed altri di uatorità di ministeri. Il ricavato netto della Pesca andrà devoluto conforme alla deliberazione del Comitato, all'Asilo Infantile ed Orfanotrofio di Villa Santina, ala Congregazione di Carità per i poveri bisognosi e meritevoli di aiuto, al Comitato pro Monumento ai Caduti, ai minorati di guerra. Il programma fissato è il seguente: ore 8 ricevimento autorità e Fasci della Provincia — 9 apertura della Pesca — 10.30 inaugurazione dei gagliardetti — 14 apertura del ballo alla sala Cimenti — 16 consegna dei doni ai vincitori. — Nella serata il Paese sarà illuminato a giorno e fra Villa e Tolmezzo (certo anche per altri siti) funzionerà ad intervalli una autocorriera.

Plaudiamo vivamente all'opera del Comitato e auguriamo splendida riuscita e... bel tempo..

CIVIDALE

Esami alla Scuola Cementisti

Si svolsero ieri gli esami finali alla Scuola Cementisti, istituita dalla Federazion provinciale dei sindacati fascisti.

I risultati furono ottimi. Tutti gli inscritti che frequentarono regolarmente il corso, hanno ottenuto un premio che serve loro anche per incitamento alla frequenza dei corsi nei prossimi anni.

La costruzione della Latteria

Ieri è stato firmato l'atto per la costruzione del fabbricato della Latteria che sorgerà in Borgo Ponte, nel fondo del sig. Luigi Carbonaro. Deliberataria è rimasta la ditta fratelli Brigo.

CODROIPO

BENEFICENZA. — Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: in morte di Luchino Luchini da S. Giorgio della Richinv.: cav. Daniele Moro lire 10; in morte del dott. Cassini di Rivolto: Fabris Giov. 5 — in morte di Liari Gius. di S. Vidotto: Fabris Giov. lire 5.

TARCENTO

Buona Usanza

Alla Congregazione di Carità hanno offerto: lire 50 l'avv. Vincenzo Angeli, per onorare la memoria del padre e lire 20 il sig. Mario Fadini.

PAVIA DI UDINE

Ci sono ancora mecenati

Riceviamo da Risano:

Con foglio N. 450 del 2 aprile corr. il generale di Divisione commendator Giacomo Ferrari, già valoroso capo di Stato maggiore del Comando prima Armata, Presidente effettivo del Consiglio d'amministrazione della Fondazione «3 Novembre» pro combattenti della prima Armata (eretta in Ente Morale con Regio Decreto N. 98 del 23 gennaio 1921) chiedeva a don Merluzzi, del Gruppo ex Alpini di Tricesimo, la biografia dell'eroe del Pasubio (Urli), plaudendo alla opera storica ed esprimendo desiderio che la Fondazione potesse farsi iniziatrice della stampa e diffusione dell'opera.

Quando si pensa che la suddetta Fondazione è ricca di milioni, e che non ha potuto trovare in Friuli modo, mezzo, persona che arrischiasse di far una edizione della biografia; del tutto provvidenziale — oltre che onorifica — appare, ed è certamente, l'interessamento della Fondazione istituita dal generale d'Esercito S. Eccza conte Guglielmo Pecori-Girardi, comandante la prima Armata in guerra.

Già nel 1918 la prima Armata aveva stampato pubblicazioni patriottiche di don Merluzzi, che si trovava nella Quarta Armata.

Don Merluzzi terrà un ciclo di conferenze sulla Medaglia d'oro Urli in diversi luoghi.

S. VITO AL TAGLIAM.

Stanze incubazione seme bachi

La stanza Sociale per l'incubazione seme bachi che negli anni scorsi ha funzionato presso la Sede dell'Istituto Falcon-Vial, questo anno (dato i lavori di ampliamento in corso nei fabbricati dell'Istituto stesso) ha sede nei locali del'Ammin. (Casa Rossa) nel Viale Madonna di Rosa.

Nel Mandamento di S. Vito a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura funzionano anche stanze di incubazione nei seguenti luoghi:

Saletto di Morsano presso l'Amm. Alberghetti — S. Giovanni di Casarsa, presso il sig. Bertolini Adriano (Pasqualin) — Arzene, presso la Latteria Sociale — S. Lorenzo di Arzene, presso il sig. Musso Nicolò.

Concerti Pro Ente di Beneficenza

Come già annunciammo, domenica 20 e lunedì 21 corrente, nel nostro «Sociale» si daranno due grandi concerti orchestrali a beneficio dell'Ente di beneficenza. Eccone i programmi:

I. CONCERTO — 1.a Parte: Herold «Zampa» sinfonia — Goterman «Andante di concerto per violoncello» (Roberto Oeraffice) — Monti «Natale di Pierrot» fantasia — Ponchielli: «Gioconda» danza delle ore.

2.a Parte: Mozart «Flauto magico» sinfonia — Beriot «Concerto n. 7 per violino» (Elio Vianello) — Boito «Mefistofele» fantasia — Rossini «Guglielmo Tell» sinfonia.

II. CONCERTO (lunedì) — 1.a Parte: Rossini «Gazza Ladra» sinfonia — Maxbruck «Concerto in sol minore per violini» (Angelo Piovani) — Puccini «Bohème» fantasia — Catalani «Lorelej» danza delle ondine.

2.a Parte: Verdi «Traviata» preludio atto III — Saint Saens «Allegro appassionato per pianoforte» (Ernesto Barbini) — Catalani «Wally» fantasia — Rossini «Italiana in Algeri» sinfonia.

L'orchestra è composta di ottimi elementi del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; di conseguenza la riuscita del Concerto sarà senza dubbio ottima sotto ogni riguardo. Il pubblico sanvitese non mancherà di asssitere numeroso a questo magnifico avvenimento artistico per il quale vi è già, nella nostra cittadinanza una grande attesa.

POVOLETTO

La festa alpina a Savorgnano

Lunedì 21 corrente a Savorgnano del Torre, nel giorno anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti e in ricorrenza del Natale di Roma, verrà consegnato alla sezione degli alpini il gagliardetto col motto: «Alpin iò, mame». Il programma della partiottica e bella cerimonia è così fissato:

Ore 14.30 ricevimento di associazioni, rappresentanze e autorità alla Casa del Combattente; tosto si formerà un corteo per recarsi al Monumento dedicato ai Caduti. Verranno pronunciati discorsi.

Alle 17, dopo la cerimonia, i convenuti si uniranno a fraterno banchetto. Alle 20 illuminazione e fiaccolata per le vie de paese.

A rendere più significativa la cerimonia, interverrà una fanfara alpina.

Un colpo di fucile che ferisce un passante

14. Ieri sera passava per Magredis certo Pietro Tonutti di Luigi di anni 28 da Godia, allorchè fu sparato un colpo di fucile.

Accidentalmente, la scarica era in direzione del Tonutti che rimase ferito leggermente da un pallino a la gamba destra.

PREMARIACCO

Il gagliardetto del Fascio

Il gagliardetto della locale sezione fascista, sorta e riaffermatasi per volere dell'egregio Commissario Prefettizio cav. Nicola De Rienzo, verrà dispiegato al sole lunedì 21 corrente. Alla cerimonia inaugurale, ricorrendo anche il Natale di Roma, interverranno autorità, milizia e rappresentanze, dando alla festa carattere di solennità.

PORDENONE

I premiati e promossi nelle Scuole Commerciali

L'altro giorno si svolsero gli esami alle scuole serali di Pratica commerciale.

L'esito degli esami è stato davvero lusinghiero, e prova la lodevole attività dei preposti alla bella istituzione, e degli insegnanti tutti. Ecco l'esito avuto:

Corso preparatorio: iscritti 67, presenti all'esame 62, promossi: Artico Giac., Babuin Ern., Badin Attilio, Bevilacqua Ang., Bortoluzzi Luigi, Brusadin Ric., Cignacco Mario, Colin Attilio, Costalunga Valmore, De Mattia Ricc., Del Piero Marcello, Liut Giac., Marcon G., Marta Bruno, Michelazzi Siro, Pagnot Vitt., Paier Ang., Pamio Italico, Panegrs F., Populin Gius., Serafini Mario, Tolusso Armando, Tolusso Gino, Valerio Patrizio, Zacchello Bruno, Catta Gelindo, Corazza Egle Losapio Rosaria, Rigo Angela, Varischi Ines, Zanier Ines, Bellomo Giovanni, Bianchettin Achille, Bianchettin Oscar, Brisotto Ang., Berco Cossi, De Luca Desiderio, D'Andrea Ciro Della Rosa Ant., Favret Gugl., Merlini Dino, Pitton Alfr., Sedran Giov., Sedran Ricc., Tangerini Elio, Terenzi Giov., Celant Regina, Sacilotto Maria.

Fra questi furono ritenuti meritevoli del 2. premio: Babuin, De Piero, Favret, Celant; del 3. premio: De Mattia; della menzione onorevole: Merlini, De Luca, Michelazzi, Pajer, Serafini, Zanchetta, Rigo.

Primo corso: inscritti 45, presenti 38.

Promossi: Bianchettin Oreste, Busetto Giac., Busetot Gius., Brusadin F., Casagrande Antonio, De Luca M., De Lunardo F., Fantuzzi E., Mariuz G., Michelazzi E., Pavane G., Santarossa Ang., Toffolo C., Vecchiet G., Ariot Odorico, Cimisso M., Del Col Anna, Dividin Dor., Racanelli Italo, Ruffi Giov., Rigo Giov., Simeon Elga, Simeoni Lavinia, Turrini Ennia, Varischio M., Vivani L., Iesse Luigia. Venne ritenuta meritevole del primo premio la signorina Anna Del Col; del 2. Luigi Pavanel; della menz. onor. Rigo Giov. e Busetto Giac.

Secondo Corso: inscritti 59, presenti 36 promossi: Beluffi Luigi, Boranga Mar., Chiodi Mario, Fantuzzi Ant., Gaspardo Paolo, Maddalena Enr., Morassutti Elv., Setta Carlo, Vignoduzzi Dante, De Bortoli Leuccia, De Vecchi Aug., Faccioli Iole, Palleva Santa, Polese Aug. Buiatti Elda, Sacilotto Eleonora, Salvaderi Giulia, Turrin Susanna, Bortolini Dante, De Bortoli Ercole, Paludetto Alf., Ragagnin Aless., Trivelli Gius.

Primo premio: Trivelli Gius. e Boranga Mario — 2. Paludetto Alf. — di I. grado: Beluffi di II. grado: Maddalena, di III: De Vecchi Setta.

Terzo Corso: inscritti 16, presenti 13. Licenziati: Artico, Danzio, De Vecchi, Durat, Favret, Marcon, Paludetto, Piccinin Giov., Santarossa, Sborlir, Mauro Gina, Piccinin Gugl.

Secondo premio: Mauro, Dariol e Sborlin — menz. onor.: Santarossa e Favret.

Riassumendo: gli iscritti furono 187; presenti agli esami 149, promossi e licenziati 110.

Associazione Commercianti

Stamane seguì l'assemblea della Associazione Commercianti. Fu ad unanimità approvata la relazione morale-economico dell'anno testè decorso.

Il Consiglio quindi dichiarò d'essere dimissionario, per dar modo all'assemblea prossima, che avrà luogo il 24 corr. alle 21, di scegliersi l'amministrazione che crederà.

Noi formiamo voti acchè la crisi non venga acuita e ciò non solo nell'interesse dell'Associazione, ma anche nell'interesse del pubblico.

Lieto Convegno

L'altra sera numerosi amici offrirono una cena d'addio al celibato al sig. Mario Puppin che ieri sposava la gentile signorina Santarossa. Il convegno riuscì quanto mai cordiale e numerosi brindisi furono pronunciati allo spumante.

Per onorare i morti

Al Comitato pro lapide ai Caduti, nella frazione di Rorai Grande continuano a pervenire offerte. La somma finora raggiunta ascende a lire 2055. Le offerte si ricevono presso il sig. G. Mingot, o presso il parroco don Luigi Coromer.

5 a 1

Nella accanita partita ieri disputatasi sul campo delle Casermette, tra i calciatori della «Fulgor» di Basiliano e i nero-verdi concittadini, vinsero questi ultimi, segnando 5 punti a 1.

GEMONA

Gli incerti del mestiere

I. segantino Urbani Antonio, di qui, mentre stava scaricando delle travi da un vagone ferroviario per conto della ditta f.lli Vidoni di Giovanni di Piovega, riportò la frattura articolare nella artico azione interfalangea del pollice sinistro. Con tutta probabilità la parte lesa reserà anchilosata. La guarigione richiederà circa un mese. Lo curò il dott. Emilio Commessati, del nostro Ospedale.

ATTIMIS

Un arresto

Ieri il milite Fabio Biasizzo di Magredis arrestava certo Arturo Devoti di Orsaria, un pregiudicato che pare siasi reso colpevole di furto a Tricesimo. L'arresto avvenne dopo lungo inseguimento. Il Devoti è stato consegnato ai carabinieri.

GRADISCA D'ISONZO

Il Leone di S. Marco e la sua festa inaugurale

Il 21 corr. verrà inaugurato con solenni cerimonie il monumento «Leone di San Marco» in ricordo delle origini venete di Gradisca ed in segno di esultanza per la redenzione.

Alla cerimonia solenne parteciperanno alte autorità civili e militari, di Venezia, Udine, Monfalcone, Trieste e Gorizia, la Legione «Isonzo» e rappresentanze patriottiche. Il programma è così fissato:

Ore 8: Passeggiata musicale eseguita dalla Banda della Lega Nazionale di Trieste (62 esecutori) — Ore 10-11: Ricevimento del Sindaco di Venezia e delle altre Autorità al Municipio — Ore 11: Sul piazzale dell'Unità: benedizione del Monumento; discorso dell'illustre concittadino cav. uff. professore Giovanni Lorenzoni; scoprimento del Leone; saluto a Venezia a mezzo di colombi viaggiatori; inno a Gradisca cantato da 600 bambini; consegna del monumento al Comune; inni della Patria cantati dalla scolaresca.

Alle ore 13 colazione offerta dal Comune ai componenti il Comitato d'onore.

Nel pomeriggio altri festeggiamenti: 14.30 inaugurazione del nuovo campo sportivo — Ore 15: grande match di foot-ball per la disputa della coppa «Leone di San Marco» fra le squadre Associazione Calcio Padova e la squadra rappresentativa Friuli Orientale — Ore 15.30: nella sala teatrale spettacolo d'opera in onore delle autorità — Ore 16, concerti di bande musicali e concerto vocale del corpo corale gradiscano — Ore 18, inizio del ballo all'aperto, con l'orchestra cittadina «Itala» al completo; alle ore 20 fantastica illuminazione del piazzale dell'Unità e del monumento con 1000 lampadine elettriche e palloncini alla veneziana.

SACILE

La nuova Amministrazione

Domenica si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio comunale.

Porse il saluto di commiato il commissario co. Ferro, brevemente accennando a quanto egli potè fare pel bene del Comune. Fu acclamatissimo.

Si passò alle nomine. Fu eletto sindaco a pieni voti l'egregio concittadino ing. Ugo Granzotto, persona stimata ed amata e conoscitore delle cose; assessori pubblici effettivi: Zancanaro ing. Zaccaria, Mantovani Attilio, Zandonadi Aurelio, Belavitis co. comm. in. Ezio — Assessori supplenti: Stevano geom. Umberto, Ceolin Giuseppe.

Il nuovo Sindaco ringraziò per la scelta fatta sulla sua persona e a nome della cittadinanza consegna al co Ferro una medaglia d'oro, opera pregevolissima dello stabilimento Johnson, che porta la dedica:

«Al conte Alessandro Ferro — Commissario Prefettizio — I Sacilesi riconoscenti — 1924». Nel recto il Fascio littorio.

I. Sindaco ing. Granzotot propone l'invio di due telegrammi di saluto e di devozione al Re e a S. E. Mussolini.

Nozze auspicatissime

Domenica mattina si giurarono fede reciproca il sig. Pittini Amedeo e la gentile signorina Carla Tumiotto, figlia dei signori proprietari dell'albergo «Alla Stella» di qui. Le cerimonie si svolsero prima nella cattedrale, poi al Municipio.

Molti gli invitati all'Albergo dela «Stella», dove tra i fiori e lo spumante si chiude la intima cara festa. Gli sposi partirono per un lungo viaggio. I nostri auguri li accompagnino verso quella felicità che si meritano due anime elette com'è Amedeo Pittin e la gentile ormai sua «signora».

SAN DANIELE

Il plauso del sindaco ai fascisti di Villanova

La bella affermazione data dai nostri fascisti in occasione delle elezioni politiche fu altamente apprezzata dal nostro Ill.mo Sindaco generale co. Ronchi, il quale, con sentita compiacenza e cortesia squisita, ha voluto esprimere loro il suo sentimento rivolgendo con gentile biglietto diretto al signor Pischiutta Mattia, assessore comunale le seguenti parole:

«Mi permetto di esprimere a Lei il compiacimento per il notevole contributo che la Frazione di Villanova ha dato nelle elezioni della lista Nazionale. E' un magnifico risveglio e sopratutto è un dovere compiuto da buoni italiani»

f.to *Ronchi Quintino*

BUIA

Ancora incendi!

Non passa mese che non abbia a verificarsi qualche incendio. Ieri notte, nella frazione di Sottocastoia, bruciò il fienile del sig. Luigi Pontoni.

Andarono distrutti venticinque quintali di fieno, e il locale risentì danni per circa lire duemila.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito del prossimo congresso dell'Unione Magistrale

Mentre i dirigenti dell'Unione, in previsione del prossimo congresso, si preparano alla battaglia decisiva sulla questione dell'indirizzo politico dell'Associazione, molti unionisti, e fra questi ve ne sono dei migliori, senza aspettare nemmeno i risultati del Congresso, passano alla corporazione magistrale. La stampa dell'Unione non sa rendersi conto di questo fenomeno dinamico e spirituale, che invade tutte le coscienze, e si accanisce a protestare contro gli attacchi che le vengono mossi da tutte le parti, da gente che non crede più alla infallibilità dei vecchi metodi di lotta, ormai sorpassati. R. Campagnoni potrà ancora riuscire a far trionfare la sue tesi preferita, e ciò sarà frutto della sua abilità personale; ma non potrà mai arrestare il male terribile che travaglia l'Unione, e ne sgretola la sua compagine. Le diserzioni aumentano sempre più, e la sua non potrà essere che una vittoria di Pirro. Occorre dunque cambiare rotta. Ecco il fatto essenziale.

L'Unione è stata sempre un'organismo sindacale molto debole. Nel triste periodo degli scioperi, quando tutte le categorie d'impiegati, per migliorare la loro condizione economica, scioperavano e ottenevano tutto quello che volevano, l'Unione non seppe scioperare, e non seppe ottenere nulla. Lo sciopero dimostrativo di un giorno non attecchì, e fu la rivelazione precisa e sintomatica di questa lamentata, cronica, insanabile debolezza. Fatti vecchi a tutti noti, ma dai quali bisogna farne questo ammaestramento pratico generale, e cioè: che un organismo sindacale debole e imbelle a lungo andare non rimane nessuno. Vi si resta per meglio dire, e mal volentieri, fino a quando non sorge un astro nuovo con una nuova luce, fino a quando una speranza non si profila, una forza più grande non si manifesti. Ecco dunque segnata la sorte dell'Unione di fronte alla forza spirituale del fascio. Ecco il perchè delle diserzioni che aumentano sempre più.

Faccio una parentesi. In uno degli ultimi numeri del bollettino mensile: «Il pensiero dei maestri» ho letto un articolo abbastanza comico, intitolato: «Due Parole di saluto a uno che sta per partire». Quello che partiva per la «Corporazione magistrale» era un vice-presidente di Federazione. L'autore dell'articolo era lo stesso presidente il quale faceva un discorsetto presso a poco come questo: Dunque te ne vai anche tu, eh... restiamo pochi... e sempre più pochi!.. Ma non credere che mi dispiaccia in fondo, sai... Se potessi!.. Se non fosse per quell'accidente di uno scrupolo di coscienza...... partirei anch'io. Come hai fatto tu a tranquillizzare la tua coscienza? Quale crisi, quale travaglio penoso ha avuto la tua anima; quella crisi che avverto anch'io! Basta: fai buon viaggio, e ricordati da buon compagno in demagogia che se c'è il paradiso, verrò presto a raggiungerti.» Questa è la parodia dell'articoletto, ma la sostanza risponde esattamente a verità.

Ritornando sull'argomento principale, bisogna considerare che passando alle corporazioni sindacali fasciste, noi potremmo impostare le nostre questioni in terreno di uguaglianza rispetto alle altre organizzazioni dello stesso nome, e la nostra voce invocante giustizia per tutto ciò che rimane ancora da conquistare, non sarebbe più, come pur troppo era nel passato: «vox clamantis in deserto». La classe magistrale dovrebbe seguire una sola politica: quella scolastica e nazionale. Non si può infatti concepire la scuola che non sia a servizio della nazione. Ora poichè il partito che attualmente governa l'Italia con un primo atto di giustizia ha ben compreso queste preaccennate sublimi idealità, noi insegnanti delle elementari, avremmo il dovere ancora più elementare, di compensare il partito che così degnamente governa e rappresenta la nazione, con tutta la viva forza del nostro unanime e inequivocabile consenso. Solamente facendo così avremmo il diritto di chiedere che i nostri legittimi interessi non siano trascurati, e che per la scuola sia assicurato il più radioso avvenire.

Buia, 13 aprile 1924.

Francesco [illegible]

GORIZIA

Si punisce dandosi una orribile morte

A Cosana, nel bosco di Gunaina, certo Francesco Princig d'anni 62, si è ucciso dandosi una morte orribile. Egli ammalato di nevrastenia attaccava sovente lite con i famigliari e l'altra sera dopo un violento alterco durante il quale picchiò a sangue una figliola, uscì e si rifugiò nel bosco. Calatosi in una fossa, si cosparse le vesti di petrolio e vi diede fuoco. Nel domani venne trovato cadavere, mezzo carbonizzato. Aveva ancora vicino a sè il fiasco del petrolio.

TOLMEZZO

Un sanatorio per i tubercolotici della Carnia

Ieri furono a Tolmezzo l'on. Pisenti e l'on. di Caporiacco, i quali ebbero un lungo colloquio con il sindaco Candussio e i membri de la giunta. Assisteva anche l'avvocato Marpillero.

E' stato trattato largamente uno dei maggiori problemi che interessano la nostra regione, ed è stato deciso in massima la costruzione di un sanatorio per i tubercolotici de la Carnia.

AVIANO

Sponsali

Ieri la gentile signorina contessina Teresa Fabbro giurava fede di sposa al sig. Leone Antonino del Genio Civile di Udine. Funsero da testimoni, i signori tenente colonnello Leone fratello dello sposo e lo zio della sposa sig. Luigi Zanussi. In Municipio, dove fungeva da ufficiale dello Stato civile l'assessore anziano sig. Marco Venturelli, vennero pronunciati discorsi augurali e venne offerta agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

FRASAGHIS

Una grave disgrazia

Sul lavoro, ieri rimase ferito l'operaio minatore Giovanni Orlando di Giuseppe di anni 26. Egli stava caricando una mina, quando questa scoppiò.

Riportò ferite multiple al volto ed alle mani e fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

PALMANOVA

La visita dell'on. comm. Russo

Ieri è giunto in visita a Palmanova l'on. comm. Russo per ispezionare il corso per gli operai cementisti, istituito a cura della Federazione ex-Combattenti.

Fu ricevuto in Municipio dal sindaco cav. uff. Attilio de Lorenzi, e da tutte le autorità cittadine.

Visitò quindi il corso, dicendo nobili parole di circostanza agli allievi. Egli si interessò minutamente dei progressi fatti e dei bisogni della Scuola e partì per Cividale, ossequiato dalle autorità.

RISANO

Conferenza

Domenica 13 aprile corr., nella sala della «Giov. Catt. Femm. Ital.» fu tenuta una conferenza con proiezioni su S. Cecilia al Circolo «Sacro Cuore».

Quanto prima si terrà la conferenza: «I martiri de la Bonne Presse di Parigi».

PORDENONE

Assemblea di Avanguardisti

Nella sede della sezione fascista, seguì l'altro ieri l'assemblea degli avanguardisti.

Presiede il sig. Luciano Milanese, il quale comunica che in seguito alle dimissioni del direttorio è stato nominato fiduciario per la sezione di Pordenone. Dice delle cause che determinarono le dimissioni del vecchio direttorio e fa un'ampia relazione sull'opera svolta.

Accompagnati dal segretario di zona sig. Joppi, entrano i giovani Dozzo Mario e Simoni Glauco accolti da calorosi saluti dei presenti.

Joppi prende la parola per comunicare che i due giovani che un tempo furono espulsi rientrano oggi nella grande famiglia avanguardista essendone essi degni e per essersi mantenuti fedeli alla fede per la quale molte volte hanno combattuto.

CIVIDALE

Il vice-pretore trasferito

Il nostro vice pretore avv. Collonelli è stato trasferito a Spilimbergo.

A lui il nostro augura e saluto.

Un busto al Tomadini

Domenica la Società corale Jacopo Tomadini inaugurerà un busto del Sommo Maestro, opera altamente artistica del concittadino Leone Morandini, che lo ha offerto a la Società stessa. La cerimonia avrà luogo al teatro Ristori mentre il busto si può ammirare nello studio del fotografo Giacomo Bront.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 830 a 850; Belgio da 114 a 116; Francia da 135.50 a 136.50; Londra da 97.75 a 97.95; Nuova York da 22.50 a 22.65; Svizzera da 394 a 398; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 67 a 67.40; Ungheria da 0.03 a 0.04; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 27.80 a 28.

Rendita 82, consolidato 96.65.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 135.85; Svizzera 396.10; Londra 97.7375; New York 22.56 Vienna 0.0325; Bucarest 11.00; Belgio 115.50; Spagna 304; Praga 67.50; Budapest 0.034.

Rendita 82.30, consolidato 96.85.

Obbligazioni tre Venezie

Quotazioni del 14 corrente: Corso medio 80.06; singole: Trieste 81; Milano 81; Roma 80.90

Cronaca Cittadina

Importante seduta del comitato dell'Ospizio Marino

Ieri, presso la sede sociale ebbe luogo la seduta del Comitato dell'Ospizio Marino Friulano, con l'intervento dei sigg. sen. Giorgio Bombig quale delegato della Provincia, dott. cav. Riccardo Borghese per il Comune di Udine; dott. cav. uff. Antonio Cavarzerani per il Consiglio dell'Ordine dei medici, prof. Enrico Morpurgo, dott. cav. uff. Gino Volpi-Ghirardini, dott. cav. Umberto Grillo e signorina Ina Battistella, quali componenti la delegazione a cui finora era affidata la gestione dell'Opera. Scusata l'assenza del cav. uff. Ugo Zilli, delegato del Prefetto; impossibilitata ad assistere la sig.ra Stringher-Canali Lucia.

Aperta la seduta, il prof. Morpurgo riferì intorno all'azione svolta dall'Istituzione nei passati esercizi, mettendo in evidenza il grande sviluppo ormai raggiunto dall'Ospizio, che fu eretto in Ente morale con reale decreto 11 marzo 1923. Dopo di che la sig.na Battistella diede lettura del bilancio degli scorsi esercizi che illustrò dettagliatamente. Il conto finanziario 1923 ascese a lire 523.574,25. Tanto il bilancio, come il resoconto morale furono approvati ad unanimità, e gli iniziatori dell'Opera raccolsero ampio tributo di consenso per l'azione da essi svolta.

Il Comitato procedette alla nomina del Consiglio di Amministrazione il quale, a sua volta, designò le cariche sociali. A Presidente venne eletto il dott. cav. Umberto Grillo; a vice-presidente il prof. Enrico Morpurgo; a segretaria generale la signorina Ina Battistella. Il Comitato deliberò, a norma dell'art. 3 dello Statuto, di chiamare a far parte del Consiglio un delegato del Consorzio Antitubercolare in luogo del rappresentante il Comitato Antitubercolare, ora soppresso. Si passò quindi alla nomina di due Revisori dei Conti.

Il d.r Cavarzerani, in base all'art. 4 dello Statuto propose che siano aggregati, come membri effettivi, tutte quelle persone che hanno dato prova di cooperare validamente ad incremento dell'Opera, ed a tal uopo presentò un elenco dei membri da nominare. Venne pure deliberato di inviare anche per quest'anno, all'inizio della stagione, ai medici condotti ed ai Presidenti dei Patronati Scolastici, schede di sottoscrizione per la raccolta di fondi. Si decise di continuare per il presente esercizio, l'esperimento dell'invio al mare di adulti e si deliberò di scrivere alla Società Protettrice dell'Infanzia per accordarsi circa l'eventuale ammissione di adulti anche del Comune di Udine.

Riguardo alla propaganda da svolgere nella Venezia Giulia, il sen. Bombig assicurò il proprio appoggio, invitando i medici del Goriziano a segnalargli i bambini più meritevoli di cure marine.

Il Consiglio deliberò inoltre di interessare i medici ed i sindaci di tutti i Comuni per la fondazione di Sotto Comitati allo scopo di coordinare la scelta dei concorrenti e di raccogliere i fondi necessari alle cure.

Il dott. Grillo informò di avere ottenuto dalla Direzione Generale di Sanità, la concessione in uso di alcune tende con relativo arredamento, capaci di 22 letti ciascuna, da poter collocare su spiaggia, in caso che le piazze concesse dagli Ospizi di Venezia e di Riccione non fossero sufficienti ad accogliere tutti i bambini prescelti.

L'intero Consiglio fu unanime nel riconoscere la necessità di far sorgere in breve un Istituto su spiaggia friulana, ed a questo riguardo decise che in un prossimo convegno si affronterà la discussione per la raccolta di mezzi necessari alla soluzione di un così importante problema.

L'ASSEMBLEA della SOC. SARTI

Nei locali della Società Operaia Generale si è riunita domenica l'assemblea della Società Sarti, per udire la relazione morale e finanziaria e per procedere alla nomina delle cariche. La relazione del Consiglio fu approvata. Il presidente Luigi Ricobelli commemorò il socio Nadalig e la signora Chiussi.

Esperita la votazione per la elezione delle cariche, fu riconfermato presidente il sig. Ricobelli, ad unanimità. Consiglieri riuscirono: Spangaro Angelo, Cappelletti Giacomo, Enrico Chiussi, Amedeo Rottaro, Vittorio Ricobelli, Emilio Boschian, Gaudio Achille, Vittorio Bertossi e Antonio Cigaina.

BENEFICENZA

Oblazioni pervenute al Padiglione Tulio in morte: di Aless. Mareschi: dottor Paolo Marzuttini lire 10 — di Luigia Pascottini ved. Conti: dott. Carlo Conti 10; dott Antonio Clutta 5 — del dott. Luigi Peano: dott. L. Peratoner 25, dott. Giulio Cesare 10, famiglia Colles 10.

AL RIFUGIO BAMBINO GESU'. — Maria Zanolli Nussi e Anna Zanolli Muratti per onorare la memoria dell'amatissima mamma Caterina Pico Zanolli offrono lire 200 — Caterina Zanolli Tamilli offre lire 25 per onorare la stessa.

Le signore Caterina Freschi ved. Volpe e Regina Freschi ved. Trenca, ad onorare la memoria del compianto prof. Luigi Venturini, hanno versato lire 100 all'Asilo M. Volpe, da Lui ideato ed ispirato.

L'elettrificazione della Pontebbana? Costruzione del doppio binario sino alla Carnia?

In merito a cose ferroviarie, se ne dicono tante, e se ne... scrivono tante, che ormai non è a meravigliarsi di niente.

Stando alle voci che corrono negli ambienti ferroviari, voci che noi raccogliamo a titolo di cronaca, il Governo avrebbe deciso o starebbe decidendo di costruire il tratto Monfalcone-Trieste e la direttissima Monfalcone-Cormons.

Costruirebbe poi il doppio binario da Udine alla Stazione della Carnia, elettrificando tutta la linea pontebbana.

Ciò servirebbe per dare maggiore efficienza alla linea e metterla in maggior contatto con il porto di Trieste. Della Ferrovia del Predil non se ne parla, ma è evidente che, scegliendo la prima soluzione, il Governo ritarderebbe la prediliana.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Anna Comuzzi ved. Bastianutti: Marcolini Pietro lire 10 — del dott. Luigi Peano: Pietro Marcolini e famiglia 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Comuzzi ved. Bastianutti: Ditta Canciani e Gremese 10, rag. Sottocorona Roberto 5, Tonsi Umberto 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del dott. Luigi Peano: Livia Uria Zorzi di Verona 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria dell'amatissima mamma Caterina Pico ved. Zanolli: Maria Zanolli Nussi e Anna Zanolli Muratti 200.

LA BENEFICENZA DELLA BANCA CATTOLICA

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine ha così erogato la quota utile di L. 40000 destinata per la beneficenza, sul bilancio 1923:

Istituto Magistrale Femminile	L.	5000
Opere di S. Antonio	»	500
Metropolitana	»	500
Ospizio Tomadini	»	500
Dame della Carità	»	400
Orfani di guerra	»	400
Figli della guerra (Ospizio S. Filippo Neri)	»	200
Chiesa dei Cappuccini	»	300
Rifugio Bambin Gesù	»	300
Opera Dopo-scuola	»	200
Opera dei sordomuti	»	100
Asilo dell'Immacolata	»	400
Società Cattolica di M. S.	»	200
Segretariato del Popolo	»	1000
A disposizione delle Filiali della Banca per opere di beneficenza locali	»	15000
Giunta Diocesana	»	15000

NOZZE D'ORO BENEFICHE

La famiglia Malagnini in occasione delle nozze d'oro del sig. Giacomo Malagnini e di Elisa Scaini, erogò all'Istituto Tomadini L. 200.

ELENCO delle ACQUE PUBBLICHE

Nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 1923 N. 153, è stato pubblicato l'elenco delle acque pubbliche per il vecchio territorio di questa provincia. Da tale data decorre il termine entro il quale debbono essere fatte le domande di riconoscimento e le dichiarazioni di utenza in base agli articoli 2 e 7 del R. Decreto 9 ottobre 1919, termine che perciò viene a scadere col 30 giugno 1924.

Si porta quindi a conoscenza che entro la suddetta data del 30 giugno 1924 gli utenti debbono chiedere il riconoscimento dell'uso del diritto di acqua, sotto pena di decadenza; fare le dichiarazioni delle rispettive utenze, perchè in caso di ritardo saranno possibili di una ammenda da lire 50 a lire 500.

IL FASCIO FEMMINILE AL DUCE

Iersera fu inaugurata la nuova sede del Fascio Femminile Udinese in via del Ginnasio. In tale occasione, fu inviato all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Associazione Udinese Fascio Femminile, inaugurando suo nome sede, presenti on. Pisenti, on. Russo, on. Barnaba, sotto auspici e per iniziativa benemerita presidente Fascio Femminile, Avanguardia e Balilla, contessa Elisa de Puppi, invia devoto entusiastico alalà beneamato illustre Duce fascismo, arbitro illuminato nuovi gloriosi destini d'Italia».

FUNERALIA

L'altro ieri, alle 17.30, seguirono in forma semplice e austera i funerali di un'ottima donna, la signora Antonia Ceccotti ved. Moro, di anni 85, madre affettuosa, intensamente riamata dagli ottimi figli.

Il lungo e folto stuolo che accompagnò all'ultima dimora la salma lagrimata, ha dimostrato l'unanime compianto lasciato dalla defunta.

L'autovettura, preceduta dai sacerdoti, si mosse dalla casa di abitazione, in via Tiberio Deciani; seguivano la bara i figli; quindi numerose persone. Cinque splendide corone furono inviate dai parenti ed amici.

Ai figli ed ai congiunti tutti, vive condoglianze.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. nob. Orio, terrà una conferenza su «La letteratura Italiana: Il Metastasio e l'Arcadia.»

L'ADUNANZA DELLA SOCIETA' DI TIRO A SEGNO

Domenica i presidenti delle Società Federate di Tiro a Segno del Friuli, tennero la loro annuale adunanza.

Presiedeva l'avv. Ermete Tavasani, presidente della Società di Udine, in rappresentanza anche di quella di S. Pietro al Natisone; erano presenti i signori: de Pollis comm. dott. Antonio, presidente della Società di Cividale, Paolo Zearo per la Società di Tolmezzo, il sig. Polon per quella di Pordenone, il sig. G. B. Orgnani per quella di Codroipo, il cav. Guglielmo Taboga, ed il sig. Nino Asquini presidente della Società di S. Daniele, il sig. Domenico Di Toma, presidente di quella di Osoppo, il sig. Martina per la Società di Paluzza, il co. Girolamo Ferro Presidente della Società di Maniago ed il sig. Ettore della Schiava presidente di quella di Moggio.

L'avv. Tavasani, dopo dichiarata aperta l'adunanza, ricordò ai convenuti la compianta figura del suo predecessore cav. Gabriele Tonini, mettendone in risultato le vive doti di mente e di cuore ed il lungo suo costante attaccamento alla Società.

Tutti si associarono alzandosi in atto di omaggio alle parole del Presidente.

Dopo di ciò, l'avv. Tavasani rilevò con piacere il numeroso intervento, traendone buoni auspici per lo avvenire della Istituzione e ringraziando in particolar modo l'ispettore provinciale maggiore cav. Attilio Mombellardo, che, con la sua presenza, ha voluto dimostrare una volta di più il suo vivo interessamento per le sorti delle Società tutte della Provincia.

A seguito di breve discussione, venne designata la Società di S. Daniele ad organizzare la prossima annuale gara federale che seguirà in quel poligono nei primi giorni dell'agosto p. v.

Ciascun rappresentante espose e i desiderata della propria Società, ricevendo dall'Ispettore Provinciale esaurienti risposte ed affidamenti.

IL BOLLETTINO della VITTORIA murato al Collegio Uccellis

Nel pomeriggio dell'altro ieri è seguita nel Collegio Nazionale Femminile Uccellis una patriottica cerimonia: venne inaugurata una targa riproducente il Bollettino della Vittoria.

Gli invitati convennero nel portico adiacente al cortile — ove la lapide è murata — e quivi pronunciò un nobilissimo discorso la professoressa Cantini. Parlò quindi con accento vibrante di amor patrio, la alunna Zuccaro.

Alla simpatica cerimonia presenziavano il Presidente del Collegio on. Gino di Caporiacco, il co. cav. Giacomo di Prampero, il bar. cav. prof. Enrico Morpurgo, la direttrice del Collegio prof.ssa Tullia Bazzi, numerosi professori e le scolaresche interne ed esterne dell'Istituto stesso.

PER GLI EMIGRANTI

La Prefettura comunica:

Data la crisi di lavoro che esiste nel Regno S. H. S. per cui sono in corso provvedimenti restrittivi della mano d'opera straniera, si sconsigliano i nostri nazionali che non hanno *certezza* di collocamento, di recarsi, per ora, in questo Stato.

**

In base ad una comunicazione ufficiale del Ministero Francese del Lavoro, si avverte che i lavoratori muniti di foglio di congedo, devono rientrare in Francia *esclusivamente* per Modane e Ventimiglia.

Resta, dunque, preclusa a questi lavoratori la via della Svizzera.

Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

da quanto risulta dall'ultimo elenco comunicatoci, furono raccolte finora lire 258.935,25.

ASSEBLEA STUDENTESCA

Questa sera nella sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo, alle ore 17.30 avrà luogo una assemblea studentesca dei soci dell'Ass. Studentesca Friulana.

UN ARRESTO

Ieri, i carabinieri della Stazione di Porta Aquileia, trassero in arresto lo stagnino Luigi Sacco, perchè sembra che vendesse per proprio conto le pentole consegnategli per le riparazioni. All'atto dell'arresto gli furono sequestrati parecchi utensili di rame.

Gli eventuali danneggiati potranno recuperare tali oggetti, rivolgendosi alla Caserma dei carabinieri di via Gemona.

SOLE A SCACCHI

I carabinieri specializzati hanno tratto in arresto tale Arnaldo Zamparutti, ricercato quale autore della rapina in danno di un ferroviere, commessa giorni addietro alla locale Stazione Ferroviaria.

DI CHI ERANO GLI INDUMENTI

Abbiamo annunciato l'altro giorno che era stato trovato presso il Cimitero un pacco d'indumenti e biancheria, abbandonato da ignoti ladri. In seguito alla pubblicazione della notizia si presentò in Questura ove la refurtiva era stata portata, la signora Maria Fischen abitante in via Giovanni Micesio, riferendo che gli indumenti erano stati rubati a lei da ignoti, penetrati in casa per una finestra.

Volendo uccidersi si getta nella Roggia

L'altra sera verso le 23, alcuni passanti scorsero un corpo umano che si dibatteva nelle acque della Roggia di Palma, che fiancheggia via Felice Cavallotti. Dopo non pochi sforzi il pericolante fu tratto a galla e si constatò trattarsi di un giovane decentemente vestito. Tosto si procedette al di lui trasporto al vicino Ospedale Civ. e, quivi — dopo la respirazione artificiale — fu dichiarato fuori pericolo.

Il giovane, interrogato dal vice brigadiere Vrando dei carabinieri specializzati, dopo alcune ripulse, finì per confessare che aveva tentato di togliersi la vita in seguito a dispiaceri famigliari. Egli è tale Antonio Urban fu Francesco, ex fattorino telegrafico ed attualmente disoccupato, abitante in via Bertaldia.

Bollettino Militare

Tenente colonnello Amante cav. Alberto già al 2.o regg. fanteria, ora in p. a. s. nominato cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Maggiore in servizio di S. M. Bellei cav. Pietro, 2a brigata Cavalleria (Udine), assegnato Comando Divisione militare di Treviso.

Capitano Mastrocinque Amedeo del 2o Reggimento Fanteria collocato in aspettativa per motivi di salute.

Tenente Sabbadino Didino assegnato al 1.o regg. fanteria.

Capitano Teti Eriberto del 23.o regg. fanteria, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Maggiore in P. A. S. Cauli cav. Michele del Distretto di Udine: lo stipendio è fissato in lire 12.800 dal 1.o aprile 1922.

Primo Capitano di Amministrazione Tonizzo Federico del Distretto di Udine, ricollocato nella Riserva.

AL PADIGLIONE DEL FRIULI

Nelle particolareggiate notizie che la Stefani ci trasmise sul soggiorno dei Sovrani a Milano, è accennato che S. M. il Re, nella seconda sua visita alla grandiosa Fiera, si soffermò nel Padiglione del Friuli. Notizie private informano che il Sovrano, durante la visita al Padiglione, ebbe a ricordare il lungo soggiorno in Friuli durante la guerra e come di qualche espositore non avesse dimenticato il nome e anche il genere e la bontà fin da allora riconosciuta dei prodotti: così del biscottificio Delser, che il Re e la Regina visitarono allora personalmente; dell'Amaro d'Udine, di cui S. M. disse di conoscere la bontà e l'efficacia.

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENEO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 14 al 20 corr., è stata fissata in lire 438, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 338 l'aggiunta del cambio.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Comp. Operette Lombardo

Iersera la Compagnia Lombardo rappresentò, col solito successo, «La signorina Puck». La Valescu, il Fineschi, la d'Arco, il Sinagra, e il comicissimo quintetto facente capo ad Adolaro, cioè al Piraccini, furono evocati più volte al proscenio.

Data la larga corrente di simpatia che «Il paese dei campanelli» incontrò nel pubblico udinese, l'operetta stasera verrà replicata con rappresentazione di gala in onore della soprano sig. Lina Di Sambon e del tenore Ermete Sinagra. I due valenti artisti, nell'intermezzo tra il secondo e il terzo atto, canteranno alcune romanze del loro repertorio.

«IL GIAT, IL TRAMAI E LA SURIS» di Costantino Smaniotto

Sabato scorso la Compagnia dialettale Udinese della «Società Filologica Friulana» rappresentò nel teatrino della sala Derna in Colugna l'ultimo lavoro dello Smaniotto, che tanto favorevoli accoglienze ebbe qui in città nel decorso gennaio.

Il successo si ripetè vivissimo nella rappresentazione di sabato, successo dovuto, oltre che all'intrinseco valore della piacevolissima commedia, anche alla spigliata, briosa, perfetta recitazione.

Furono acclamatissimi la sig. Antonietta Del Bianco l'incomparabile artista, l'autore-attore Costantino Smaniotto e gli altri valorosi giovani Marco Dabalà, Mario Galanti, Iole Scalchi, Rina Saccardo.

Negli intervalli suonò magistralmente la orchestra di Colugna.

Così la compagnia della S.F.F. prosegue il suo programma a favore dell'arte drammatica dialettale.

c. b

IL PRIMO CONCERTO DELLA BANDA CITTADINA

Domenica scorsa, di fronte ad un pubblico folto e plaudente, furono ripresi i concerti settimanali della brava banda cittadina.

Il programma, molto interessante, ha riscosso l'approvazione generale non solo per il valore intrinseco dei pezzi, quanto per la esecuzione veramente eccellente che essi hanno avuta da parte del valente maestro Mascagni e degli egregi componenti il Corpo bandistico.

Questo lusinghiero inizio, dà bene a sperare per il vasto programma che la banda svolgerà, con alte finalità artistiche a pro della educazione musicale del popolo.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE — Comp. d'operette Lombardo N. 1 — «Il paese dei campanelli» di V. Ranzato, ore 20.45.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Ieri sera venne proiettata con grande successo la interessantissima film della Casa Editrice di Ottemis: Monna Vanna: «Come venne il Mondo l'Uomo», ovvero «Il Golem». Questa sera il meraviglioso capolavoro si ripete. Prossimamente Anna Fougez e Gustavo Serena in «Fiore Selvaggio».

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Oggi programma speciale così suddiviso: 1. «L'apoteosi di Nicola Bo... servizi a Parigi ed a Milano» con intervento di S. E. Mussolini — 2. «Il Principe T'su» capolavoro drammatico passionale, magistralmente interpretato dal celebre attore giapponese Sessue Haya Kawa — 3. Una interessantissima supercomica in due atti col celebre comico americano Fridolin.

Prossimamente: «La triplice gara dei comici mondiali Ridolini, Ch... lot, Flick e Flock».

CINEMA TEATRO MODERNO — Un grandioso successo ha ottenuto «Trottolina», la nuova miscela stella del cine, l'idolo delle donne, presentatasi ieri sera per la prima volta nella ultra comica in due parti: «Trottolina gelosa». Ottimo lavoro è pure: «Gaia Bebè» eccezionale dell'Universal in cinque parti.

Questa sera viene riproiettato lo stesso programma.

FIERA BENEFICENZA PASQUALE
III. Elenco

S. E. l'Arcivescovo di Udine: servizio in argento per scrivere — De Polmi Ricci Palmira: quadretto con cornice — Romolo Leonarduzzi: 2 pacchi cioccolata — Lerisa Antonio: servizio in argento per pesce — Cassoni Cesare: 8 bottiglie profumo — De Franceschi: un flobert ad aria compressa — Margherita Dormisch ved. Mazzolini: astuccio posate d'argento — Antonietta Mizzau Luchini: lampada elettrica portatile — Anna Volpe Pasini: piatto in vetro di Murano — Bianca Montini Zimolo: portavaso maiolica con piantina — Italia Pico Comessatti: sveglia da tavolo con suoneria — Puppini Bonomi Gladis: coppa per dolci in alpacca argentata — Mario Pellegrinotti: 25 pacchetti di caffè tostato — prof. Annita Preindl: astuccio con servizio per liquori per 6 persone — Cuttini Riccardo: Borsetta in metallo argentato — Calvetti Narciso: 8 bottiglie appassito — sig. Dall'Acqua Burghart: 4 bomboniere — Ditta Burghart: 6 cassette sicurezza — Damiani e Giorgio: 6 bottiglie Cognac — Margherita Boccacini: quadro — Camillo e Antonietta Malignani: astuccio con servizio per liquori in argento — Cecilia Roviglio: portafiori con statuetta in terracotta — Ved. Tiziano D'Orlando: 2 maglie 32 fazzoletti 6 tag. blousa — Sturol Enrico: 4 paia bretelle, 4 giarrettiere e 6 maglie — Bonessi Augusto: 1 fiasco vino, 2 bottiglie passito — Zoe Luzzatto Pardo: alzata portafrutta — Locatelli Bice: portafrutta in argentone — Maria Volpi Ghirardini Feruglio: coppa argentone — Elena Marchettano Mainardis: anfora artistica ceramica — Ada Picecco: candeliere in ceramica Faenza — Ditta Alberghetti: lampada elettrica portatile in bronzo con abat-jour — Soc. Primus Pegi: 5 kg. caramelle Torino — America Pitotti Soldi: artistica statuetta in terracotta — Brando rag. Palamede: vaso portafiori in ceramica — Dormisch cav. Francesco: astuccio con 10 pezzi servizio caffè — Anna Maria Baiardi: tavolino per the in legno decorato — Carlo e Maria del Torso: astuccio con due vasi in argento — Ditta Boschian: 12 specchi, 12 portasigarette, 5 falci per fieno, uno scialle in seta — Elisa Masotti D'Este: orologio da muro — Ufficiali Distretto militare Udine: vassoio portabiscotti in cristallo e metallo argentato — Clelia Zanuttini Colautti: piatto in ottone lavorato — Baratti e Milano di Torino: 20 pacchetti caramelle — Angelo Gabassi: astuccio con bottiglie profumi e sapone — Ditta Davide Campari, Milano: 6 bottigliette cordial — cav. Tellini e famig.: 4 poltroncine ed un tavolo vimini — Soc. La Perugina, Perugia: 10 sacchetti caramelle, 20 trotto e mag che.

IL DONO DEI SOVRANI

Pochi giorni mancano alla Pasqua — il giorno consacrato per tradizione alla grande Pesca annuale di beneficenza a favore di istituzioni che svolgono la migliore opera di carità — e i doni affluiscono in gran copia al Comitato. Questo è di grande conforto perchè mostra essere sempre viva e fervente la pietà cittadina.

Una notizia, poi, che sarà appresa col massimo compiacimento, è che stamane è arrivato il dono dei nostri amati Sovrani: un magnifico servizio da caffè in argento e porcellana, per sei persone, chiuso in grande artistico astuccio.

Nel mondo degli affari

NUOVE SOCIETA'. — Con atto del notaio Del Bianco di Clauzetto, la «Impresa Costruzioni Fabbrici, Toneatti e C., domiciliata in Spilimbergo con la caratura di L. 5000 ca i signori Zannier Napoleone, Umberto fu Luigi e Brovedani Giovanni fu Domenico, detto Page con 1000 ciascuno, Zannier Luigi di Gio Maria detto Planeia, Zannier Gio. Maria di G. Maria detto Sartor, Zannier Gio Maria fu G. Batta detto Cocchio, Brovedani Pietro fu Pietro detto Ros, con 2000 ciascuno, cav. Luigi Blarasin di Giovanni, e Vittorio Zanier fu Luigi, con 1000 ciascuno, tutti domiciliati in Clauzetto, costituivano una Società in Accomandita semplice sotto la ragione sociale «Società Cava Spessa in Accomandita semplice» con sede in Pradis di Clauzetto, con la firma all'unico socio accomandatario Zannier Napoleone-Umberto fu Luigi, con la durata di anni dieci a partire dal primo aprile corr., salvo proroga in caso di accordo unanime.

NELLA SOCIETA' BERTOLAZZI-REBESANI con sede in Udine, al socio Domenico Rebesani subentra il fratello Luigi Bertolazzi in tutte le ragioni e diritti dell'uscente, tenendolo sollevato da ogni responsabilità.

UN CONCORDATO PREVENTIVO. — Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato proposto da Plateo Enrico e Coconcelli Athos da Maniago, col pagamento integrale delle spese di procedura e privilegiati e del 20 per cento ai chirografari, garante il signor Zecchin Celso di Maniago, e con rinuncia da parte di Avon Bice maritata Plateo di ogni azione di rivendita su la somma versata per i suoi diritti di proprietà di macchinari del Pastificio e mobiglio della casa di abitazione. Pagamento entro un mese dalla sentenza predetta.

CURATORI FALLIMENTARI. — Con sentenza del Tribunale, al curatore del fallimento di Sinicco Giuseppina di Tarcento sig. rag. Mario Casagrande Pin, venne surrogato il dott. rag. Mario Dal Pan di Udine.

— Pure con sentenza del Tribunale a curatore definitivo del fallimento di Andrea Menegon di Meduno veniva conferito il curatore provvisorio avv. Torquato Linzi di Spilimbergo.

I Sovrani hanno lasciato Milano
dopo un'altra giornata di visite pietose e di solennità patriottiche

Ieri, terza giornata di soggiorno delle LL. MM. nella metropoli lombarda, furono costanti e dimostrazioni di entusiastico omaggio da parte di moltitudini immense di cittadini e di ospiti convenuti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Nella mattina, S. M. il Re ha visitato l'Ospizio nazionale dei piccoli derelitti, salutato lungo tutto il percorso da Palazzo Reale e via Permarini da incessanti grida di Viva il Re! viva Casa Savoia! e da battimani. Il Re assistette alla posa della prima pietra dell'Istituto che sta per sorgere — «sotto gli auspici (dice l'epigrafe murata ieri nel blocco fondamentale) di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia, primo ministro Benito Mussolini, durante il Pontif. di Pio XI. La benedizione della prima pietra fu impartita dal Vescovo ausiliario mons. Rossi, l'Arcivescovo essendo ancora convalescente. Dopo, il Re ha passato in rassegna e rappresentanze dell'Istituto e i piccoli orfani, spesso fermandosi ad accarezzare i più piccoli ed a chiedere informazioni.

Dall'Istituto dei piccoli derelitti S. M. Vittorio Emanuele è andato per una seconda volta alla Fiera campionaria, dove ha visitato anche il padiglione dei Friuli; e dove si è molto interessato alla Mostra zootecnica ed a quella casearia, che sono tra le cose importanti della importantissima Fiera.

La visita di S. M. alla Fiera è durata circa due ore. Lasciata la Fiera, il Re passò alla Caserma delle R. Guardie di Finanza, dove assistette alla inaugurazione del monumento dedicato alle R. Guardie cadute nell'ultima guerra: monumento eretto nel cortile della Caserma.

Nel pomeriggio, il Re si è recato a visitare lo Stabilimento Borletti, adibito durante la guerra alla fabbrica di proiettili — mentre oggi produce sveglie ed orologi. Nello stabilimento, fu murata una lapide a ricordo dell'augusta visita.

S. M. LA REGINA ELENA.

frattanto, uscita dal Palazzo Reale alle 9, visitava l'Ospedale Maggiore, dall'Archivio alla chiesa (dove sostò a pregare), a parecchie sale d'infermeria porgendo conforto e incoraggiamento i sofferenti a sperare. Visitò anche i padiglioni Zonda e Merenda, nei loro vari reparti e il padiglione di chimica ostetrica ginecologica. Anche l'augusta nostra amata Sovrana ricevette ovunque dimostrazioni improntate al più ossequiente affetto e ripetuti omaggi di fiori.

TRA I VECCHIONI e gli ORFANELLI

Il Re e la Regina si trovarono nel pomeriggio al Pio Albergo Trivulzio che accoglie circa 600 ricoverati, e dov'erano radunate anche le rappresentanze dei «Martinitt», gli orfanelli fieri della gloriosa bandiera che ricorda loro le gloriose gesta compiute dai loro antenati nel 1848. Commovente il passaggio dei Sovrani nelle varie camerate del Pio Albergo, dove sono raccolti i «veggion», i vecchi e le vecchie che salutano i Reali con battimani ed evviva: molti dei vecchi hanno il petto fregiato delle decorazioni meritatesi durante la guerra per l'indipendenza.

— I «martinitt» si schierano intanto sulla terrazza dell'Istituto: essi, all'apparire delle Loro Maestà, intonano una solenne cantata di saluto. Un'orfanella porge alla Regina un mazzo di fiori; e S. M. il Re s'inchina a baciare la piccola donatrice... Due bambine ed un vecchio declamano — l'ultimo in dialetto — versi di saluto ai Sovrani: e il Re stringe la mano al vecchio ricoverato e la Regina gli porge la mano da baciare...

All'uscita da Pio Albergo Trivulzio, i Sovrani sono accolti da una pioggia di fiori da parte degli abitanti di quel popolare quartiere.

INDIMENTICABILE

lo spettacolo all'Arena, dove trentamila fanciulli salutano i Sovrani col canto, diretto dal maestro Damiani ed eseguito splendidamente, di due inni in loro onore. Entusiastico il saluto della moltitudine presente, così all'arrivo come alla partenza dei Reali. Quando le LL. MM. lasciano l'Arena, la loro automobile e quella del seguito sono trasformate in serre di fiori.

Un bellissimo mazzo di rose efferse alla Regina il figlio di S. E. Mussolini, il piccolo Vittorio, ch'era assieme ai propri condiscepoli. S. M. abbracciò e baciò commossa il bambino ed altri fanciulletti e bimbe che si affollavano intorno.

Dall'Arena, i Sovrani si recarono al Castello Sforzesco per il ricevimento offerto dal Comune, al quale parteciparono tutte le autorità cittadine, militari e civili, corpo consolare, tutte le famiglie della aristocrazia e i maggiori esponenti del mondo delle lettere e delle arti: oltre duemila invitati.

LA PARTENZA DEI REALI

è avvenuta alle 21.30. Dal Palazzo Reale alla stazione ferroviaria per i corsi sfarzosamente illuminati e straordinariamente affittiti di popolo ai due lati, fu una continua acclamazione entusiastica. Il Re e la Regina espressero ripetutamente la loro commossa soddisfazione per le accoglienze così spontaneamente affettuose durante tutto il loro soggiorno a Milano.

Prima di lasciare la città, il Re ha consegnato al R. Prefetto 30 mila lire, da ripartirsi in parti eguali fra i due istituti dei «Martinitt» e delle «Stelline», orfani ed orfane.

La razza bovina romagnola e il suo trionfo

MILANO, 14. — Nella fiera campionaria di Milano, il risultato dei Concorsi zootecnici internazionali è stato pienamente favorevole ad una razza bovina italiana, la romagnola, che, insieme alla mondiale razza bruna svizzera, ha riportato la massima distinzione, consistente in una gran targa d'oro offerta dall'Associazione agricoltori dell'Alta Italia e premi in denaro. La Commissione giudicatrice concretò in un ordine del giorno il plauso e l'ammirazione al Comitato Zootecnico romagnolo per la grande vittoria conseguita attraverso la tenacia di propositi e le illuminate direttive di una delle più belle regioni italiane.

La conferenza anglo-russa a Londra
Dichiarazioni interessanti

LONDRA, 15. — S'è aperta oggi la conferenza Anglo-Russa. Ricevendo i delegati alla conferenza, il primo ministro Mac Donald, ha dichiarato che la Gran Bretagna non intende affatto immischiarsi negli affari della Russia. Ha aggiunto che l'Inghilterra ha riconosciuto senza riserve il governo dei sovietti, e che primo dovere della conferenza sarà quello di liquidare le questioni in pendenza. Successivamente, la conferenza dovrà condurre ad un accordo dopo una completa discussione dei trattati anglo-russo conclusi all'epoca del regime Czarista; e infine, alla stipulazione di un trattato di commercio.

— E' necessaria, (ha continuato Mac Donald) una fiducia reciproca ed occorre si sappia che gli impegni assunti saranno rispettati, altrimenti nessuno vorrà esporsi a dei rischi. L'Inghilterra domanda una franca discussione circa la propaganda bolscevica. — La cessazione di tale propaganda è assolutamente necessaria perchè sieno stabilite e conservate amichevoli relazioni tra l'Inghilterra e la Russia. Se l'attuale conferenza fallirà, nè il presente governo inglese, nè un altro rinnoverà un tentativo di accordo. I torti (ha concluso Mac Donald) dovranno essere riparati. A seconda dell'esito di questa conferenza, il mondo giudicherà se può avere relazioni diplomatiche e commerciali con la Russia.

Rispondendo al primo ministro il capo della delegazione russa, Rakowski, ha dichiarato che la delegazione dei sovietti è fornita di pieni poteri ed ha piena autorità politica. I sovietti non desiderano affatto ricominciare la politica di conquista degli Czar e vogliono il disarmo generale fino all'estremo limite, ciò che è privato dal loro atteggiamento durante la conferenza di Roma. Il governo dei sovietti ha aggiunto, non approva l'attuale società delle nazioni; ma è disposto a partecipare ad una organizzazione internazionale che prevenga le rappresaglie e le coercizioni. La prima condizione per una pace durevole è la revisione del trattato di Versailles e gli altri trattati con quest'ultimo connessi. Un'organizzazione della Società basata sui principi socialisti potrà solo condurre all'abolizione delle guerre. Soltanto l'astensione dall'intervento negli affari interni dei singoli stati può generare la fiducia internazionale.

Atakowski ha terminato constatando che i passati governi inglesi si sono intromessi negli affari interni della Russia.

I funerali di Stinnes, il sovrano dell'industria tedesca

BERLINO, 15. — Alla presenza di numerosi rappresentanti del mondo industriale e politico si sono svolti ieri i funerali di Ugo Stinnes al crematorio di Wilmesdorf. Assistevano anche il cancelliere Marx, i ministri Stresemann, Oeser, Luther e Jarres. La bara era coperta con bandiere dai colori bianco e nero della Compagnia di navigazione di Stinnes.

Il «Montag Am Morgen» stampa che per le corone e i fiori per la salma di Stinnes sono stati spesi più di 150 mila marchi oro solamente presso la nota ditta Rothe, il più grande fioraio di Berlino.

Notizie in breve

— NESSUNO PUO' FARE USO di titoli ed attributi nobiliari se non sia inscritto come legittimamente investito di tali titoli od attributi nei registri della Regia consulta araldica. Della iscrizione fa fede l'annotazione nell'elenco ufficiale nobiliare e nei successivi elenchi supplementari.

— Così stabilisce il primo articolo di un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale di ieri». Vi sono ammende che salgono fino a 5000 lire per chi contravviene a tale disposizione e vanno da 150 a 1000 lire anche per i notai e gli ufficiali di Stato Civile e tutti gli altri pubblici ufficiali che attribuissero in atti pubblici od in qualsiasi atto o documento di carattere ufficiale titoli o attributi nobiliari che non risultino dai registri della R. Consulta araldica. — Il decreto andrà in vigore col 1 gennaio e sarà presentato al Parlamento per l'approvazione.

— IN UNA RIUNIONE presieduta dal presidente dei ministri Mussolini, alla quale parteciparono i ministri delle Finanze De Stefani e dell'Economia nazionale Corbino, l'on. Jung e l'on. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, fu deciso di sospendere temporaneamente il diritto di sconto pei contratti riguardanti azioni di Società in accomandita per azioni esercenti il credito.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE PENALE
Scrutatore condannato

Tale Beniamino Trevisan di Pasiano il quale, nominato scrutatore, s'era presentato in ritardo al proprio seggio, fu condannato a 250 lire di multa.

Il Trevisan si scusò affermando che il ritardo dipendeva dal suo cavallo che si era imbizzarrito strada facendo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Istituto Autonomo per le case popolari in Udine
AVVISO D'APPALTO

Nel giorno **15 Maggio 1924**, alle ore 11, nella sede della Cassa di Risparmio di Udine, avanti il presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari, si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione e messa in condizioni di abitabilità del **TERZO GRUPPO DI CASE POPOLARI IN UDINE**, località Chiavris.

Detto gruppo comprende 13 corpi di fabbrica, divisi in cinque Lotti. L'importo complessivo dei lavori è previsto in L. **2.695.000**.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera a) del Regolamento di Contabilità dello Stato 4 maggio 1885 n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentare all'Autorità che presiede all'asta.

L'appalto sarà regolato dalle disposizioni del Capitolato in data 31 Ottobre 1922 con le **varianti approvate dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 Aprile 1924**, ed in quanto questi non dispongano, dalle norme e massime contenute nel Regolamento del 25 Maggio 1895 n. 350, per la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato e nel Capitolato Generale promulgato col Decreto 28 Maggio stesso anno.

Il Capitolato ed i disegni, che dovranno far parte del contratto, saranno visibili presso la segreteria dell'Istituto (Via Ermes di Colloredo - Porta Gemona) nelle consuete ore di ufficio a partire dal giorno **16 APRILE** corr..

Ogni concorrente resta vincolato all'osservanza del Capitolato in data 31 Ottobre 1922 con le varianti approvate dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 Aprile 1924.

Per essere ammesso all'incanto ciascun concorrente dovrà far pervenire alla Segreteria dell'Istituto, entro il giorno **30 APRILE 1924** domanda in carta bollata da L. 3.00 in cui siano chiaramente indicati: Nome, cognome, paternità, domicilio dell'appaltatore e oggetto del presente appalto. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di cui all'Art. 2 del sopracitato Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici e precisamente:

a) Attestato penale e certificato di moralità;

b) Certificato di idoneità;

c) Dichiarazione con cui il concorrente attesta di essersi recato sopraluogo, di aver preso cognizione delle condizioni locali, ecc.

La Stazione Appaltante determinerà, con giudizio inappellabile, quali fra gli aspiranti possono essere ammessi all'asta, riservandosi la piena e insindacabile libertà di escludere dalla stessa qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno presentarsi nei giorni **DALL'8 AL 10 MAGGIO 1924** alla Segreteria dell'Istituto per avere conferma scritta della loro ammissione all'asta.

Il giorno dell'appalto i concorrenti ammessi dovranno esibire al presidente dell'asta, insieme alla conferma scritta della loro ammissione, la cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, come è prescritto dall'Art. 4 del Cap. d'Appalto 31 ottobre 1922 con le varianti approvate dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 Aprile 1924.

L'aggiudicazione sarà fatta a quella Ditta che avrà fatto il ribasso maggiore nei limiti segnati dalla scheda d'ufficio.

All'atto di stipulazione del contratto i deliberatari dovranno prestare la cauzione definitiva nella misura prescritta dall'Art. 8 del Capitolato d'Appalto 31 Ottobre 1922 con le varianti approvate dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 12 Aprile 1924.

I deliberatari dovranno prestarsi alla stipulazione del contratto entro **15 GIORNI** continui a partire da quello dell'asta.

Le spese tutte inerenti all'appalto, di bollo, di registro, di copia di documenti e disegni, sono a carico degli aggiudicatari definitivi.

Udine, li 12 Aprile 1924.

Il Presidente
dott. **L. Fabris**.

I nipoti tutti di

Mons. dell'Angelo Liberale
Parroco di Talmassons

annunciano angosciati, la morte del loro caro, ieri avvenuta, dopo lunga malattia.

I funerali seguiranno domani mattina, alle ore 9, in Talmassons.

Serve il presente di partecipazione personale.

Talmassons, 15 Aprile 1924.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000 - interamente versato

Sede centrale UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Basiliano - Bertiolo - Buia - Castions di Strada - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palmanova - Percoto - Platischis - Pozzuolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Paluzza - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Vedronza.

Situazione al 31 Marzo 1924

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.516.315,17
Portafoglio	„	32.515.455,95
Effetti all'incasso	„	1.495.279,25
C. C. e antec. su valori	„	6.351.649,16
Titoli e valori	„	13.249.646,95
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	636.443,80
Mobilio, Casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti	„	18.378.895,49
Succursali e Agenzie	„	23.385.716,43
Debitori diversi	„	785.022,09
Depositi a cauzione e a custodia	„	18.362.331,75
Totale Attività	L.	121.676.502,[illegible]

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti corr.	L.	53.103.260,27
Depositi in Titoli	„	5.555.400,—
Banche corrispondenti	„	17.450.750,31
Assegni in circolazione	„	763.706,08
Succursali e Agenzie	„	23.878.214,53
Fondi per Credito agr.	„	1.900.000,—
Creditori diversi	„	1.752.327,26
Dep. a cauz. e a custodia	„	18.362.331,75
Totale Passività	L.	117.770.993,20
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 3.000.000.—		
Fondi di ris. „ 412.816,92		3.412.816,92
Rendite da liquidarsi	L.	[illegible]
	L.	121.676.502,38

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Sindaco Avv. TIZIANO TESSITORI — Il Presidente Cav. F.co MARTINUZZI